

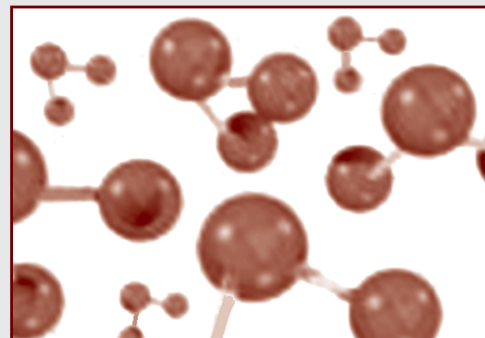
Italia

mia, anemia, talassemia e altre patologie. Ma a differenza di quello che esige una compatibilità del 100% tra donatore e recettore, per il sangue del cordone ombelicale basta una compatibilità del 70%: aumenta cioè sensibilmente la possibilità di trovare un donatore.

La raccolta del sangue è molto semplice: basta, al momento del parto, un kit di sterilizzazione in cui inserire il cordone ombelicale, che deve essere inviato nei centri che prelevano e isolano le cellule staminali e le congelano, crioconservandole.

In Italia le staminali da cordone possono essere raccolte in 15 centri pubblici accreditati. Ma è vietata la conservazione per uso autologo, cioè per i propri figli o per se stessi. A chi ne fa richiesta al ministero della Salute, però, viene riconosciuta la possibilità di portarlo all'estero. Prima dell'autorizzazione, si deve effettuare un colloquio informativo (counselling) col Centro nazionale trapianti del ministero della Salute. "Nell'ultimo mese le richieste di counselling sono state 323", è il dato fornito dal sottosegretario Gaglione: "In totale, il Cnt ha finora effettuato oltre 1.400 counselling, di cui 1.350 nel 2006".

Le donazioni di cordone, anche a causa delle notevoli difficoltà legate al sistema di raccolta, avvengono solo nel 5% dei parti: in tutto, quindi, circa 30 mila l'anno.



Delibera per la raccolta del sangue del cordone

LIGURIA - Raccolta e conservazione in Liguria del sangue del cordone ombelicale contenente le cellule staminali emopoietiche saranno regolate dalla delibera approvata il 28 novembre dalla giunta regionale. In pratica la legge regionale stabilisce il percorso per offrire garanzia di qualità su tutto il processo, dal prelievo, alla conservazione fino alle modalità di utilizzo.

«Abbiamo voluto individuare procedure standardizzate – spiega l'assessore regionale alla Salute, **Claudio Montaldo** – per dare vita a un'omogeneità su tutto il territorio regionale, vista l'importanza che il cordone ombelicale può rivestire nell'ambito della ricerca e della cura di malattie, fino ad oggi incurabili».

La legge prevede che la raccolta del sangue dal cordone ombelicale debba essere realizzata dalle unità operative di ostetricia che aderiranno al programma, quindi il sangue così raccolto dovrà essere inviato ai servizi immunotrasfusionali di riferimento delle aziende in cui si trovano i singoli reparti di ostetricia, attualmente situati presso l'ospedale Santa Corona, l'Ospedale S. Paolo di Savona, l'ospedale Sant'Andrea della Spezia e il San Martino di Genova.

Il congelamento e la conservazione del sangue saranno effettuati dalla Banca del Cordone Ombelicale istituita presso il centro trasfusionale dell'azienda ospedaliera di San Martino, così come i controlli di qualità del materiale è previsto vengano realizzati dal centro cellule staminali del San Martino. Successivamente la tipizzazione e cioè la verifica di compatibilità genetica nei trapianti tra donatore e ricevente sarà effettuata dal laboratorio collegato al Registro nazionale e regionale dei Donatori di midollo osseo dell'Ospedale Galliera. All'unità di ematologia e trapianto di midollo osseo del San Martino saranno affidate la valutazione e la gestione delle richieste di donazione di sangue cordonale.

Attivo nuovo centro di raccolta del cordone ombelicale

LAMEZIA TERME - L'Azienda sanitaria di Lamezia Terme ha predisposto un sistema organizzato per la donazione del cordone ombelicale. Il punto prelievo di Lamezia Terme, accreditato dalla Regione dopo un periodo di formazione del personale interessato, - è detto in un comunicato dell'azienda- è operativo dal primo di ottobre

ed è stato realizzato su proposta del direttore del Centro trasfusionale, **Sebastiano Sofi**, grazie alla disponibilità del direttore generale dell'azienda **Angela Di Tommaso**.

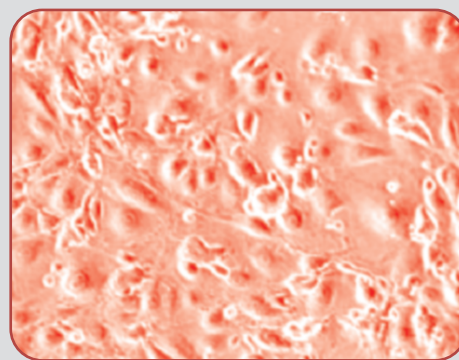
"Con questo gesto, da compiere subito dopo il parto - è scritto in un comunicato- le neo mamme potranno contribuire alla lotta contro le malattie del sangue. Fino a qualche anno fa, dopo il parto, placenta e cordone venivano gettati. Il sangue ombelicale può rappresentare, come studi recenti evidenziano, una fonte alternativa di cellule staminali da utilizzare nel trattamento di numerose malattie, non solo del sangue, e ha gli indubbi vantaggi di essere conservato per molto tempo e di essere sempre disponibile al momento del trapianto di midollo. Il campione prelevato in sala parto viene consegnato al Centro trasfusionale dell' Azienda sanitaria e valutato. Se ritenuto idoneo, si avvia alla Banca del sangue cordonale, presso il Centro trapianti di midollo osseo di Reggio Calabria - accreditato secondo le norme europee e mondiali - dove il sangue viene congelato, conservato in azoto liquido e messo a disposizione della comunità internazionale".

Nuova banca del sangue placentare

CAGLIARI - Presso il presidio ospedaliero "R. Binaghi" di Cagliari è stata istituita la banca di cellule staminali congelate ottenute da sangue cordonale. Lo ha deciso la Giunta regionale che ha anche deciso di affidarne la responsabilità scientifica alla gestione condivisa tra il centro trapianti di organi tessuti e cellule operante presso l'azienda Usl n. 8 e la struttura trasfusionale operante presso l'azienda ospedaliera "G. Brotzu" di Cagliari.

"La necessità di promuovere anche nel territorio regionale azioni di raccolta, caratterizzazione e bancaggio del sangue cordonale - spiega una nota della Regione - trova giustificazione nel fatto che il trapianto di cellule staminali emopoietiche da sangue placentare è utilizzato in numerose patologie potenzialmente curabili con il trapianto. Le cellule del sangue cordonale rappresentano, inoltre, per la comunità scientifica un'alternativa valida e innovativa alle cellule staminali emopoietiche da sangue midollare o da sangue periferico".

L'assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale avrà il compito di adottare i provvedimenti di individuazione delle sedi di raccolta periferiche.



Usa

Senato approva finanziamento della ricerca con staminali adulte

Il Senato dello Stato del Michigan ha approvato una serie di leggi per promuovere la ricerca con le cellule staminali adulte. La nuova legislazione prevede un finanziamento di 5 milioni di dollari da destinare alla creazione di un network di banche del cordone ombelicale.

I testi di legge sono stati approvati all'unanimità e, poiché erano già stati precedentemente licenziati dalla Camera, aspettano solamente di essere controfirmati dal Governatore, **Jennifer Granholm**, prima di entrare in vigore.

Sono stati invece respinti alcuni emendamenti che avrebbero esteso il finanziamento anche alla ricerca con le cellule staminali embrionali.

Tratto da: staminali.aduc.it

800*822150



